

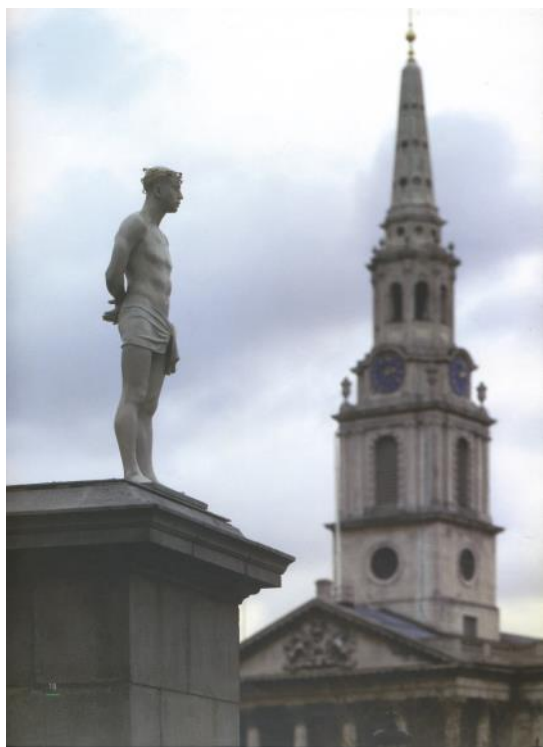


DOMENICA DELLE PALME 28 MARZO

Esposti dalla Sua Pasqua

Carissimi/e,

pensando al dono prossimo dei giorni della Pasqua del Signore e al tempo che insieme stiamo attraversando mi è venuta alla mente un'immagine molto particolare. Nel 1999 l'artista Mark Wallinger ha collocato su un tetto della piazza di Trafalgar Square a Londra la statua in bronzo dell'Uomo della Passione. Per un anno la statua è stata lì esposta e poi successivamente collocata in altri luoghi di incontro e di visita.



Mi colpisce la forza di questa "esposizione" della figura immaginata di Gesù nella passione: non è la sofferenza né il dolore a regnare su quel volto. Piuttosto una dignità regale sembra aver raccolto l'umanità portata dall'Uomo disarmato e impotente con le mani legate dietro la schiena.

La statua sembra attraversata da un sospiro e da una fremito: c'è un primo passo da fare nel vuoto e nel buio di una violenza anche prevista.

C'è un Uomo che è giunto fin lì eppure non si vuole fermare: vuole camminare un cammino nuovo, portare l'umano dove ancora non è mai arrivato.

E' proteso, si dirige "verso un'altra riva" l'Uomo che sembra far saltare le frontiere del mondo in cui è nato, del mondo che gli si fa addosso per schiacciare con la violenza l'assurda pretesa di liberare l'uomo da ogni ordine di morte.

Nuovo Adamo, seconda genesi dell'uomo, la sua Pasqua invita anche noi ad esporci, ad alzarci con le nostre fatiche e le no-

stre fragilità, le nostre mani legate, le sofferenze che questo tempo ci ha scavato dentro.

Ma alzarci anche noi. Perché Lui è l'uomo che sorge per aprirci un mondo: prendete e mangiate, tutto è solo donato. Lui passa per sollevare la nostra umanità, per esporci alla vita con Lui.

Ma lo scarto rimane: quanto mi sento distante dalla sua Verità e Libertà!.

Ma Lui è l'uomo che cammina: che camminerà anche dentro la Croce per invitare anche noi a sorgere, a camminare la vita nello Spirito: la trasfigurazione del mondo.

La Sua Pasqua ci raccolga, ci rialzi e ci esponga alla Vita.

Buona Pasqua! d.Ezio



ITINERARIO DI QUARESIMA 2021
DICO A TE, ALZATI!
NELLA PREGHIERA IL CAMMINO PER LA LIBERTA'

SLEGARE

La Domenica delle palme è una tappa di grande rilievo e di forte impatto per il cammino quaresimale verso la Pasqua del Signore Gesù Cristo. La liturgia che la Chiesa oggi celebra è straordinariamente ricca di simboli, atmosfere e forti contrasti. Una vera e propria sinfonia drammatica che, partendo dal festoso ingresso di Gesù nella città santa, si conclude poi con il racconto della sua passione fino alla morte in croce, in cui si svela finalmente il «segreto» della sua identità, riconosciuta paradossalmente da un soldato romano: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!» (Mc 15,38). È molto antica la tradizione di iniziare la celebrazione di questa domenica attraverso una processione, con la quale i fedeli fanno memoria dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, non solo attraverso l'ascolto e la contemplazione del cuore, ma anche muovendo i piedi e agitando le mani, coinvolgendo così sia il corpo sia la mente nella ricchezza dell'esperienza liturgica.



Prima di entrare nella città santa, per vivere il suo mistero di passione, morte e risurrezione, Gesù manifesta ai suoi discepoli una singolare richiesta: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui» (11,2). La commissione da compiere non sembra solo una questione formale, volta ad adempiere antiche profezie messianiche che annunciavano la mitezza del Salvatore: «Umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina» (Zc 9,9). Il desiderio di entrare nella città santa sopra un semplice puledro, per Gesù, si impone come una vera e propria necessità: «E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"» (Mc 11,3). L'indicazione fornita ai discepoli va ben al di là del suo immediato contesto e diventa una nota di iniziazione per ciascuno di noi, chiamato in questa domenica a congedarsi dai giorni della Quaresima per varcare i battenti che introducono nella festa di Pasqua. Ciò di cui il Signore ha sempre bisogno, per favorire il miracolo della nostra conversione e, quindi, donarci la salvezza, non è altro che la nostra disponibilità a offrire la nostra povertà per consentire all'Onnipotente di far brillare nel mondo la luce vera, quella dell'amore e del servizio. Quel puledro su cui nessuno è mai salito – in un certo senso, nemmeno noi – rappresenta bene la nostra capacità di donare e servire, sapendo andare oltre il peso e il segno di tutte le ferite che ancora ci tengono avvolti e legati nella paura. Affermare che il Signore ha bisogno del nostro dorso per vivere la sua Pasqua significa accettare l'idea che la nostra vita può realmente cambiare – e far cambiare le cose – non tanto a partire dal frutto del nostro impegno, ma dal seme della nostra capacità di lasciarci assumere e salvare. Non in un modo ideale o astratto, ma proprio così come siamo e come la grazia di questo tempo quaresimale ci ha permesso di riconoscerci. La domenica delle Palme ci invita a credere che siamo ancora in tempo per gettare il nostro mantello – cioè la nostra vita – sulla strada scelta da Gesù, facendola diventare nostra attraverso la fiamma del nostro desiderio, purificato da questi giorni penitenziali di preghiera, digiuno e carità più consapevoli. Il grido «Osanna» – «Orsù, salvaci» –, che in questa liturgia dovremmo pronunciare con più partecipazione del solito, può diventare un'invocazione a Dio affinché ci aiuti a non confidare in forme di sussistenza o di affermazione incompatibili con la logica mite e umile del vangelo. Se accettiamo di slegare e ricondurre a Gesù quanto rimane ancora estraneo al dinamismo della Pasqua, potremo ancora incamminarci lungo la via della croce. Anche se ci scopriremo incapaci di seguire la povertà di Cristo, magari fuggendo – persino nudi, cioè spogliati – come quel ragazzo nel Getsemani (cf. Mc 14,50-52), avremo sempre la speranza di poter riprendere la sequela, inconsapevoli come il Cireneo, coraggiosi come Giuseppe d'Arimatea, sinceri quanto il centurione. Ma soprattutto irriducibili, come quelle donne che non fuggono da nessuno e non pretendono nulla. Semplicemente, rimangono: «Stavano a osservare dove veniva posto» (15,47).

Benedetto sei tu, o nostro re, che non hai voluto slegare la tua opera di salvezza dalla nostra partecipazione.

Alimenta in noi il desiderio di slegare il cuore da ogni istinto di sopravvivenza, da ogni tentazione di dominio, e di gettarci sulla tua strada spogli come un seme che attende di portare frutto e, intanto, resta con te. Osanna a te, nostro Redentore!

Parrocchia San Gervasio

QUARESIMA DI CARITA' 2021

PER LE COMUNITA' CRISTIANE
DELLE MISSIONI DIOCESANE
IN BOLIVIA, CUBA
E COSTA D'AVORIO



RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA DELLE PALME 28 MARZO

PASQUA 2021



Particolare del Crocifisso di comunità

... gli auguri
in comunità...

*Ricevi, o Signore, le nostre paure
e trasformale in fiducia.
Ricevi la nostra sofferenza
e trasformala in crescita.
Ricevi il nostro silenzio
e trasformalo in adorazione.
Ricevi le nostre crisi
e trasformale in maturità.
Ricevi le nostre lacrime
e trasformale in preghiera.
Ricevi la nostra rabbia
e trasformala in intimità.
Ricevi il nostro scoraggiamento
e trasformalo in fede.
Ricevi la nostra solitudine
e trasformala in contemplazione.
Ricevi le nostre amarezze
e trasformale in calma interiore.
Ricevi le nostre attese
e trasformale in speranza.
Ricevi la nostra morte
e trasformala in risurrezione.*

Sia Pasqua passaggio alla gioia:
l'amore è più forte della morte!

Sia Pasqua coraggio quotidiano
per passare alla Vita
nella umanità nuova
di Cristo
luce che precede e suscita
la nostra primavera!

Auguri

nella gioia di Pasqua
dalla Parrocchia
di San Gervasio
in Capriate S.G.



PER LE RICONCILIAZIONE NELLA PASQUA DEL SIGNORE

Il dono della Riconciliazione è da noi ricevuto e accolto nel sacramento dell'eucarestia. **La messa resta sempre il primo sacramento del perdono!** La celebrazione personale della Riconciliazione vuole essere il momento straordinario per donarci di tornare alla fonte, all'eucarestia. Le restrizioni di questo tempo ci permettono di avere pochi spazi per la riconciliazione personale. Chi lo desidera (grandi e piccoli) lo prepari sempre partendo dall'ascolto della Parola, luce che ci apre alla misericordia e anche rivela le nostre ombre e fatiche. Per questo in chiesa e sul sito della parrocchia sarà a disposizione una traccia di preghiera.

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA DELLE PALME - 28 MARZO

Raccolta di carità per le missioni diocesane

- **Messa alle ore 8.00** (+Innocenti Ferdinando + Gaspari Andrea
+ Lecchi Maria, Antonio ed Elena)
- **Messa IN ORATORIO ore 10.30**

LUNEDI 29 MARZO

- **Eucarestia ore 8.00** (con preghiera delle lodi)
(+ Fam. Rota e Edoardo)
- **Ore 20.30: riconciliazione comunitaria adulti**
nella PARROCCHIA DI CAPRIATE

MARTEDI 30 MARZO

- **Eucarestia ore 8.00** (con preghiera delle lodi)
(+ Edoardo e Santina Rota)
- **Ore 20.30: riconciliazione comunitaria adulti**
(al termine possibilità di riconciliazione personale)

MERCOLEDI 31 MARZO

- **Eucarestia ore 8.00** (con preghiera delle lodi)
(+ Elisabetta e Ugo Bassi)
- **Tempo per la riconciliazione personale dalle 9.00 alle 11.30**
- **Tempo per la riconciliazione personale dalle 16.00 alle 18.30**

GIOVEDI SANTO - 1 APRILE

- **Ore 8.00 in chiesa: ufficio delle letture e lodi**
Tempo per la riconciliazione personale dalle 9.00 alle 11.30
- **Ore 16.30 in chiesa: Preghiera nella memoria del gesto di Gesù di lavare i piedi ai discepoli e riconciliazione comunitaria**
- **Ore 20.30: Eucaristia nella Cena del Signore**

VENERDI SANTO - 2 APRILE

- **Ore 8.00 in chiesa: ufficio delle letture e lodi**
- **Tempo per la riconciliazione personale dalle 9.00 alle 12.00**
- **Ore 15.00: Liturgia della Passione e Croce del Signore**
- **Tempo per la riconciliazione personale dalle 16.30 alle 18.30**
- **Ore 20.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale**

SABATO SANTO - 3 APRILE

- **Ore 8.00 in chiesa: ufficio delle letture e lodi**
- **Ore 9.00 - 12.00: tempo per la riconciliazione personale**
- **Nel pomeriggio dalle ore 15 alle 18 tempo per la riconciliazione personale**

Ore 20.00 Veglia pasquale di Resurrezione

PASQUA DI RESURREZIONE

DI CRISTO SIGNORE DOMENICA 4 APRILE

Messe alle ore 8.00 - 10.30

- ♦ Offerte della settimana
€ 383,00
 - ♦ Dalle nonne pro Scuola
Materna: lotterie e offerte per
oggetti pasquali € 1.050,00
- GRAZIE !!!**

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA RICONCILIAZIONE

Martedì sera

Giovedì santo pomeriggio
(invitati in particolare bambini e
ragazzi accompagnati)

**CELEBRAZIONE
PERSONALE DELLA
RICONCILIAZIONE**
nei tempi indicati a lato

PER LE CELEBRAZIONI NELLA SETTIMANA SANTA

Tutte le celebrazioni (eccetto le Palme
in oratorio) saranno in chiesa
nel numero dei posti possibili.

TRASMISSIONE IN STREAMING SUL CANALE YOUTUBE ORATORIO SAN GERVASIO delle celebrazioni

- GIOVEDI SERA
- VENERDI POMERIGGIO
- VENERDI SERA
- VEGLIA PASQUALE
- DOMENICA DI PASQUA
ORE 10.30

CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7 **31/3;**
7/04, 21/04, 12/05, 26/05
alle ore 8.30 alle 10.00

Per servizio SPID
10/17/24 aprile
pomeriggio con
prenotazione
334.2405347



PER LA BENEDIZIONE DELLE UOVA PASQUALI

..... non è possibile viverla in modo comunitario.

L'invito è di vivere questo momento di benedizione in famiglia prima
del pranzo di festa di Pasqua.

Una piccola traccia di preghiera a breve sul sito della Parrocchia .